



Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 07/03/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AL POTENZIAMENTO DELL'ELETTRODOTTO AEREO A 380 KV "BENEVENTO II - FOGGIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è stata costituita in attuazione dell'art. 13 del D.Lgs. 16.3.1999 n. 79 (decreto “Bersani”) sul riassetto del settore elettrico ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto M.I.C.A. 25.6.1999 e dal Decreto ministeriale 23.12.2002;
- b. il D.Lgs. 79/99 ha disposto anche che l'ENEL S.p.A. costituisse una società per azioni (G.R.T.N. Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A.) cui conferire i rapporti inerenti alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4): società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni ENEL S.p.A. ha ceduto a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;
- c. la proprietà della rete è stata quindi attribuita a TERNA S.p.A. e al G.R.T.N. S.p.A. ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberarne lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;
- d. il D.L. 29.8.2003 n. 239, convertito, con modificazioni, nella legge 27.10.2003, n. 290 (recante *“disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica”*) ha previsto all'art. 1-ter, comma 1 l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché, ai sensi dell'art. 1-ter, comma 3, lettera b), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con il decreto 17.7.2000;
- e. con D.P.C.M. del 11.5.2004 (in G.U. n. 115 del 18.5.2004) sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito sia il trasferimento a TERNA S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10, del D.Lgs. 79/99) già facenti capo a G.R.T.N. S.p.A., sia che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA S.p.A. assume la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del D.Lgs. 79/99;
- f. tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA S.p.A. e G.R.T.N. S.p.A. divenuto efficace dal 1.11.2005;
- g. con il trasferimento, TERNA S.p.A., oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. S.p.A. con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20.4.2005 (in G.U. n. 98 del 29.4.2005);
- h. la TERNA S.p.A. ha riconfermato nel Piano di Sviluppo (PdS), annualità 2006, della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) la necessità di realizzare il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- i. il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia rientra nelle previsioni di sviluppo della RTN a partire dal 2003, anno di presentazione del Programma Triennale di Sviluppo (PTS) 2003-2005, deliberato dal GRTN e sempre riproposto nelle annualità successive. L'attuale elettrodotto è stato già potenziato negli ultimi anni nel tratto compreso tra la stazione elettrica di Foggia ed il sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto a 380 kV “Candela – Foggia”;

- j. l'intervento consiste nella ricostruzione dell'esistente elettrodotto nel restante tratto compreso tra la stazione di Benevento II, in Comune di Benevento, ed il sostegno n. 80 in Comune di Foggia con conduttori trinati in Alluminio-Acciaio di sezione 585 mm². Tale intervento consentirà di ridurre la sezione critica tra Puglia e Campania agevolando gli scambi di potenza tra le due regioni e rimuovendo le attuali limitazioni alle centrali di Puglia e Molise, con miglioramento della sicurezza, della qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, della copertura del fabbisogno di punta e con aumento dell'offerta sul mercato elettrico concomitantemente allo sviluppo dei parchi eolici previsti nell'area;
- k. il GRTN, ora TERNA, ha stipulato il 21.07.04 un Protocollo di intesa con la Regione Campania per la sperimentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN con riferimento agli interventi di sviluppo previsti nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- l. il GRTN, ora TERNA, ha stipulato sempre il 21.07.04 un accordo di programma con le Regioni Campania, Basilicata, Calabria e Siciliana finalizzato a valutare la fattibilità di realizzare ulteriori collegamenti elettrici in altissima tensione nell'Italia meridionale, che prevede l'applicazione volontaria della VAS già nella fase di formulazione della ipotesi di sviluppo;
- m. il Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del Protocollo di intesa del 21.07.04, ha portato alla definizione dei criteri localizzativi (criteri ERA) condivisi per gli interventi di sviluppo della RTN. Detti criteri sono stati successivamente illustrati ai rappresentanti delle Province e dell'ANCI Campania e da questi condivisi e formalizzati attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di intesa in data 30.06.05;
- n. le Province hanno provveduto con propri atti deliberativi ad approvare in via definitiva i criteri ERA, ed in particolare:
 - n.1. la Provincia di Avellino con D.G. n.445 del 28.09.05,
 - n.2. la Provincia di Caserta con D.G. n.178 del 17.10.05,
 - n.3. la Provincia di Napoli con D.G. n.1207 del 20.10.05,
 - n.4. la Provincia di Benevento con D.G. n.856 del 18.11.05,
 - n.5. la Provincia di Salerno con D.G. n.1113 del 30.12.05;
- o. la Giunta Regionale con Deliberazione n.34 del 18.01.06 ha approvato i criteri ERA e il processo di VAS;
- p. il tavolo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 6 del protocollo di intesa del 30.06.05, ha validato, in data 10.01.06, il corridoio ambientale preferenziale individuato, mediante l'applicazione dei criteri ERA, per il potenziamento dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia;
- q. in data 03.02.06 la Regione Campania ha convocato al tavolo tecnico di cui al precedente punto, i Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso, allo scopo di:
 - q.1. condividere in ordine al corridoio ambientale individuato mediante l'applicazione dei criteri ERA, la ricerca con gli EE.LL. di soluzioni localizzative del tracciato del nuovo elettrodotto in programma, da espletarsi mediante ulteriori indagini di carattere ambientale e territoriale nonché a mezzo dell'effettuazione di specifici sopralluoghi;
 - q.2. condividere tali soluzioni sotto forma di specifiche "fasce di fattibilità di tracciato", collocate all'interno del corridoio condiviso, costituenti le porzioni territoriali ristrette per la successiva individuazione dei tracciati;

- r. in data 14.03.2006 la TERNA ha presentato al Tavolo Tecnico ed ai Comuni territorialmente interessati dal corridoio ambientale preferenziale condiviso una prima ipotesi di fascia di fattibilità per il nuovo tracciato dell'elettrodotto a 380 kV Benevento II - Foggia. Contestualmente sono emerse da parte dei Comuni interessati dalla fascia alcune indicazioni nel senso migliorativo della localizzazione della fascia;
- s. nel corso dei successivi sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2006 (presenti la Regione Campania, la società TERNA ed i rappresentanti degli Enti Locali) sono emerse ulteriori indicazioni che hanno richiesto la parziale modifica delle proposte precedentemente avanzate consentendone i successivi affinamenti e la piena condivisione da parte degli Enti medesimi.
- t. i soggetti firmatari del presente Protocollo di intesa danno atto che la condivisione delle soluzioni rappresentate nelle allegate cartografie sotto forma di "fascia di fattibilità di tracciato" (Allegati 1-6) costituiscono presupposto fondamentale e, al tempo stesso, indirizzo per lo Studio di Impatto Ambientale e per la progettazione delle opere;
- u. i soggetti di cui al precedente punto danno altresì atto che nell'ambito della successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale le analisi e gli studi effettuati e gli accordi raggiunti in fase di concertazione rappresentano un rilevante patrimonio informativo e valutativo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a. la Regione Campania ai sensi di quanto previsto dal comma 26 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239 stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;

PRESO ATTO

- a. del parere positivo di legittimità espresso dall'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Consulenza Legale e Documentazione, prot. reg. n. 0047951 del 21/01/2011, sullo schema di protocollo d'intesa all'allegato "A" del presente atto;
- b. del parere favorevole rilasciato dall'Ufficio di Gabinetto del Presidente, con nota di prot. n. 2440 del 24/02/2011, acquisita al prot. del Settore n. 0154590 del 25/02/2011.
- c. di dover precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;

RITENUTO

- a. di poter condividere la realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II – Foggia" e degli interventi di razionalizzazione ad essa associati;
- b. di poter, conseguentemente, approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Benevento e Avellino e i Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molara, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per ripetuti e trascritti:

1. di condividere la realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 kV "Benevento II – Foggia" e degli interventi di razionalizzazione ad essa associati;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa e relativi allegati, da sottoscrivere con Terna, le Province di Benevento e Avellino e i Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molar, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino, il tutto allegato sotto la lettera "A" al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che gli allegati al predetto protocollo d'intesa, in quanto voluminosi, non si allegano materialmente al presente, ma sono disponibili presso il Settore Regolazione dei Mercati;
4. di trasmettere per l'esecuzione il presente provvedimento:
 - 4.1. all'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Economico",
 - 4.2. a Terna Spa,
 - 4.3. alle Province di Benevento e Avellino,
 - 4.4. ai Comuni di Benevento, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelpoto, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio La Molar, Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montecalvo Irpino;
5. di trasmettere, infine, il presente atto al BURC per la pubblicazione ed al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.